



Alla c.a.
Enrico Letta
Presidente Consiglio dei Ministri

Roma

23 maggio 2013

Illustre Presidente del Consiglio,

riteniamo necessario segnalare la gravissima preoccupazione da parte delle imprese per l'ulteriore rallentamento dei consumi che l'aumento dell'Iva previsto per luglio di quest'anno provocherebbe nella situazione di acuta recessione che sta caratterizzando in particolare i primi mesi del 2013.

Le più recenti stime effettuate da centri studi e istituti specializzati indicano, a regime, l'impatto di questa misura in un aggravio di costi pari a oltre 160 euro a famiglia, fatto tanto più grave in considerazione delle 9 milioni di famiglie che versano in situazioni di difficoltà economica, di cui 5 milioni a rischio povertà.

L'aumento dell'Iva avrebbe effetti sul settore distributivo, su quello della produzione industriale, sull'agricoltura e sul mondo dei servizi, che operano sul mercato interno, con rilevanti conseguenze anche sui livelli occupazionali. Si andrebbe in questo modo a deprimere la domanda interna, che deve al contrario essere rilanciata come motore propulsivo della crescita e del PIL.

Auspichiamo fortemente che il Governo, pur in una situazione di difficoltà nel recuperare risorse, trovi una soluzione definitiva a questo difficile problema, dando così un chiaro segnale ai consumatori italiani e alle imprese che hanno ancora la volontà di investire in questo Paese.

Cordiali saluti

Il Presidente **AFI**
Leopoldo Lombardi

Il Vice Presidente **Vicario Anec Coop**
Enrico Migliavacca

Il Presidente **Assogiocattoli**
Stefano Quercetti

Il Presidente **Centromarca**
Luigi Bordini

Il Presidente **Federdistribuzione**
Giovanni Cobolli Gigli

Il Presidente **FIMI**
Enzo Mazza

Il Presidente **AGRINSIEME**
Giuseppe Politi

Il Segretario Generale **Ancd Conad**
Sergio Imolesi

Il Presidente **Ceced Italia**
Erano Secchi

Il Presidente **Federalimentare**
Filippo Ferrua

Il Presidente **Federlegno Arredo**
Roberto Guazzani

Il Presidente **Univideo**
Roberto Guazzani